

XCIII.

TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

SOMMARIO. — *Sunto di petizioni — Proclamazione del risultato dello squittinio per la nomina dei Commissari di vigilanza al fondo del Culto per l'anno 1878, e alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico nella provincia di Roma per l'anno 1878 — Presentazione di 4 progetti di legge — Raccomandazione del Presidente del Consiglio — Proposta del Senatore Brioschi di rinvio agli Uffici del progetto di legge per l'approvazione d'una transazione colla Società Vitali, Charles, Picard e C. — Spiegazioni offerte dal Presidente del Consiglio — Replica del Senatore Brioschi e rinvio del progetto di legge agli Uffici, approvato — Raccomandazione del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze — Approvazione del bilancio di prima previsione dell'entrata per il 1878 e del progetto annesso — Discussione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per 1878 — Dichiarazione del Ministro delle Finanze — Riserve del Senatore Casati, Relatore e spiegazioni del Ministro — Replica del Senatore Casati — Approvazione delle categorie e dei totali parziali e generali del bilanci della Guerra e dell'annesso progetto — votazione dei due progetti a squittinio segreto — Risultato della votazione.*

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, il Ministro dell'Istruzione Pubblica e il Ministro degli Affari Esteri.

Il Senatore, *Segretario*, CASATI dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Atti diversi.

Lo stesso Senatore, *Segretario*, CASATI legge il seguente sunto di petizioni.

N. 138. Alcuni parroci del Collegio elettorale di Valdagno in numero di 24, domandano che venga respinto il progetto di legge per la conversione dei beni appartenenti ai benefici parrocchiali.

139. Alcuni parroci del Collegio elettorale di Molfetta in numero di 9:
(Petizione identica alla precedente.)

PRESIDENTE. Leggo il risultato delle due votazioni fatte ieri a scrutinio segreto; la prima per la nomina di tre Commissari di vigilanza al fondo del culto per l'anno 1878; e la seconda per la nomina di tre Commissari di vigilanza alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico nella provincia di Roma per l'anno 1878.

Risultato della prima votazione:

Votanti	78
Maggioranza.	40

Il Senatore Duchoquè ebbe voti	72
Giovanola	» 66
Mauri	» 66
Chiavarina	» 4
Verga Carlo	» 3
Pica	» 2
Grossi	» 2

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

Altri 10 Senatori hanno avuto ciascuno un voto. Tre schede erano bianche.

Quindi proclamò a Commissari di vigilanza al Fondo del culto, per l'anno 1878, i signori Senatori *Duchoquè, Giovanola e Mauri*.

Risultato della seconda votazione:

Votanti	78
Maggioranza	40
Il Senatore <i>Duchoquè</i> ebbe voti	72
» <i>Mauri</i>	69
» <i>Chiavarina</i>	63

Voti dispersi sopra 14 Senatori, numero 21; tre schede bianche.

Proclamò dunque a Commissari di vigilanza alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico nella provincia di Roma per l'anno 1878 i signori Senatori *Duchoquè, Mauri e Chiararina*.

Presentazione di quattro progetti di legge.

PRESIDENTE. Ha la parola l'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti progetti di legge votati dall'altro ramo del Parlamento:

1° Progetto di legge, che approva lo Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina pel 1878 (V. *Atti del Senato*, N. 102);

2° Altro progetto di legge per l'approvazione dello Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1878 (V. *Atti del Senato*, N. 103);

3° Altro progetto di legge, approvato pure testè dall'altro ramo del Parlamento, per la proroga di sei mesi al corso legale dei biglietti di Banca (V. *Atti del Senato*, N. 104);

4° Finalmente un progetto di legge per l'approvazione di una transazione colla Società *Vitali, Charles, Picard et Comp.* pei lavori di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule (V. *Atti del Senato*, N. 105).

Come ebbi a dichiarare nell'altro ramo del Parlamento, così dichiaro al Senato, essere desiderio del Governo che il Senato voglia limitare i suoi lavori alla discussione e votazione dei bilanci, e alla discussione e votazione delle due leggi che oggi ho presentato.

Il Governo dichiara, come ha dichiarato nell'altra Camera, che il ritardo alla discussione e alla votazione di queste leggi sarebbe di danno agli interessi pubblici.

Io spero che il Senato vorrà quindi accogliere la preghiera che ho l'onore di indirizzargli, e che perciò, riguardo all'ultimo dei progetti di legge che ho indicato, nel modo istesso che nell'altro ramo del Parlamento fu inviato alla Commissione del Bilancio, così il Senato vorrà inviarlo alla Commissione di finanza, dichiarando ad ogni modo questo progetto d'urgenza.

Senatore **BRIOSCHI.** Domando la parola.

PRESIDENTE. Prima di tutto, do atto all'onorevole Ministro delle Finanze, Presidente del Consiglio, della presentazione di questi quattro progetti di legge, i quali saranno stampati e i due sopra il bilancio della spesa del Ministero delle Finanze pel 1878, e sopra la spesa del Ministero della Marina pel 1878, saranno trasmessi alla Commissione permanente di finanza.

Quanto poi agli altri due, interrogherò il Senato se intenda, secondo la domanda dell'onorevole Presidente del Consiglio, di inviarli alla Commissione del bilancio, e parimenti se intenda di decretare per tutti questi progetti l'urgenza.

Ora la parola spetta all'onorevole Senatore *Brioschi*.

Senatore **BRIOSCHI.** Io non ho nulla a dire sopra i primi tre progetti di legge presentati dall'onorevole Presidente del Consiglio; le poche parole che devo rivolgere al Senato riflettono puramente l'ultimo dei medesimi.

L'onor. Presidente del Consiglio ha chiesto sopra di esso l'urgenza, ed ha inoltre domandato che sia inviato alla Commissione di finanza.

Rispetto all'urgenza, cre'lo sarà molto difficile a noi Senatori di poterla apprezzare, se l'onorevole Presidente del Consiglio non ha la bontà di esporne le ragioni. Il Senato non potrà quindi che dopo la conoscenza delle medesime deliberare sulla chiesta urgenza.

Qualunque però sia l'esito di questa votazione, io mi oppongo da ora all'invio di questo progetto di legge alla Commissione di finanza. Credo non essere d'uopo di molte parole per

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

porre in rilievo innanzi al Senato l'importanza e la gravità del progetto stesso.

Le poche notizie che furono date dalla stampa periodica, la brevissima ma vivace discussione avvenuta ieri nell'altro ramo del Parlamento, e soprattutto il risultato di quella votazione, impongono al Senato la condotta che esso deve tenere nell'esame di questo progetto.

Nulla deve mancare perchè possa aver luogo intorno al medesimo la più ampia discussione; prego perciò il Senato a voler deliberare che esso sia inviato agli Uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole Presidente del Consiglio: prima provvederemo pei due progetti di legge di bilancio da lei testè presentati, riguardo ai quali non è fatta opposizione a che vengano rinviati alla Commissione permanente di Finanza.

Lo stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1878 s'intende inviato alla Commissione permanente di Finanza.

Lo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina per l'anno 1878 s'intende inviato pur esso alla Commissione permanente di Finanza.

Quanto al progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca, v'è difficoltà che venga inviato alla Commissione permanente di Finanza?

Voci. No, no.

PRESIDENTE. Dunque s'intende anche questo progetto di legge inviato alla Commissione permanente di Finanza.

Quanto all'altro progetto, che riguarda l'approvazione di una transazione colla Società Vitali, Charles, Picard e Comp. pei lavori di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule, l'onorevole Presidente del Consiglio ha chiesto la parola.

L'on. Presidente del Consiglio ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io darò al Senato le spiegazioni domandate dall'onorevole Senatore Brioschi.

Il progetto di legge per l'approvazione della transazione colla Società Vitali, Charles, Picard e Comp. pei lavori di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule, non aveva bisogno, a giudizio dei Ministri che lo hanno stipulato, dell'intervento del potere legislativo. Fu quindi concluso

dai capi di servizio, il Direttore generale del Tesoro e il Direttore generale dei Lavori pubblici, e sottoposto al parere del Consiglio di Stato, il quale diede il suo voto pienamente favorevole. Dopo di ciò fu pure interrogato l'avvocato erariale, e anche l'avvocato erariale diede sul progetto di transazione il voto favorevole.

In seguito a questi pareri, i due Ministri responsabili, quello delle Finanze e quello dei Lavori Pubblici, emanarono il decreto d'approvazione di questo contratto, ed inviarono il decreto alla Corte dei Conti. Esaminato il contratto e il decreto d'approvazione, la Corte non trovò eccezioni ed ha registrato il contratto.

Perciò nel progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati per l'approvazione del Bilancio dell'entrata, il Ministero non fece che inscrivere un articolo perchè il Parlamento volesse approvare lo stanziamento dei fondi onde far fronte ad impegni legalmente presi.

La Commissione del Bilancio, pure approvando la transazione fatta, pur dichiarandola utile nell'interesse delle finanze, credette per una questione di forma che questo contratto meritasse di essere presentato con una legge speciale; e per uno scrupolo costituzionale il Ministero aderì al desiderio della Commissione del Bilancio, la quale, dopo il Parlamento, è l'autorità più competente quando si tratta di leggi di finanza.

Fu esaminato il progetto dalla Commissione del Bilancio che unanime lo ha approvato.

Quando avanti all'altra Camera, io, sulla domanda che mi era stata fatta dalla stessa Commissione del Bilancio, ho indicato quali erano i progetti di legge che desideravo fossero dal Parlamento approvati unitamente ai Bilanci, ho indicato alcuni progetti, e questo fra gli altri.

La ragione che ho manifestata alla Camera dei Deputati in pubblica seduta, e che aveva prima manifestata in seno alla Commissione del Bilancio, è principalmente questa: che la transazione fa parte del Bilancio, inquantochè se ritarda la sua approvazione dopo il 31 dicembre, dal 1° gennaio in poi decorrono gli interessi.

Questo è uno dei motivi che m'indussero a chiedere che questo progetto di legge fosse

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

discusso senza ritardo, ben inteso che, rimandandolo alla Commissione di Finanza, io non ho inteso di sottrarre menomamente la proposta a un esame del merito che il Senato credesse conveniente di fare.

Io spero che queste ragioni persuaderanno il Senatore Brioschi che io non ho tenuto punto una via inusitata nel domandare che questo progetto, che ebbe nell'altro ramo del Parlamento breve discussione e che venne approvato con una grande maggioranza, sia discusso collo stesso metodo nella Camera dei Senatori.

Senatore BRIOSCHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore BRIOSCHI. Io veramente avevo chiesto dalla gentilezza dell'onor. Presidente del Consiglio delle ragioni relative all'urgenza, ed ho sentito piuttosto svolgere alcune considerazioni in favore del progetto, che rispondere alla mia domanda.

Giacchè certamente non è a mio avviso sufficiente spiegazione alla domanda dell'onorevole Presidente del Consiglio, quella relativa agli interessi decorribili dal 1° gennaio prossimo.

In ogni modo però, io non mi oppongo all'urgenza; insisto solo perchè questo progetto di legge sia rimandato all'Uffici piuttostochè alla Commissione permanente di Finanza, e prego il Senato di accogliere favorevolmente questa proposta, dalla quale appare chiaro che il progetto presentato non ha soltanto carattere finanziario, ma tocca interessi molto più alti. Non dubito che gli Uffici disimpegheranno al più presto possibile questo mandato, quando si decreti l'urgenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io insisto sulla mia domanda, e soprattutto sulla domanda d'urgenza.

Senatore BRIOSCHI. All'urgenza non faccio opposizioni.

PRESIDENTE. Dunque sull'urgenza non vi è quistione; la quistione è solamente....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Perchè la dichiarazione d'urgenza possa essere utile, è necessario che venga riferito sul progetto di legge prima che il Senato si aggiorni.

Senatore BRIOSCHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore BRIOSCHI. Io credo che adesso si debba votare sull'urgenza, e poi il Presidente inviterà il Senato a deliberare perchè gli Uffici si adunino per domani.

PRESIDENTE. Domando prima di tutto se l'urgenza è approvata.

Chi l'approva, sorga.

(È approvata.)

PRESIDENTE. Ora la proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri è questa: che il progetto di legge sia rinviato alla Commissione del bilancio.

Il Senatore Brioschi domanda invece che il progetto venga rinviato agli Uffici.

Siccome la votazione dell'emendamento ha la precedenza sulla proposta, io debbo mettere ai voti il rinvio agli Uffici.

Chi intende che l'esame di questo progetto di legge debba essere inviato agli Uffici, voglia sorgere.

La prova essendo dubbia, si procede alla controprova.

Chi intende che questo progetto di legge non debba essere rinviato agli Uffici, sorga:

(Approvato.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

✕ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Allora io rivolgerai una preghiera al Senato per la più pronta possibile convocazione degli Uffici, per modo che l'urgenza ch'esso ebbe la bontà di decretare, sia un'urgenza effettiva e non un'urgenza unicamente nominale. ✕

Senatore BRIOSCHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore BRIOSCHI. Proporrò che gli Uffici fossero radunati per questa sera.

PRESIDENTE. Appunto adesso io chiedeva al direttore degli Uffici di segreteria se è possibile avere le stampe di questo progetto di legge per questa sera.

Senatore BRIOSCHI. Chiederei inoltre che siano inviati e depositati nella segreteria del Senato tutti i documenti che sono necessari per l'esame di questo progetto di legge.

PRESIDENTE. La Relazione del Ministro e il progetto di legge saranno stampati per questa sera, mi assicura il direttore degli Uffici di segreteria.

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

Domando adesso che taluno indichi l'ora che tornerà più comoda in generale per i signori Senatori.

Voci: Alle otto.

PRESIDENTE. Se nessuno fa opposizione, essendo proposta la riunione per le ore 8 di questa sera, la proposta s'intende approvata.

Discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione dell'Entrata, per l'anno 1878.

PRESIDENTE. Ora, abbiamo all'ordine del giorno

la discussione pel primo del progetto di legge: Stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1878.

Il Senato consentirà, io credo, che si risparmi la lettura preliminare dell'intero bilancio.

È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola, è chiusa la discussione generale, e si procede alla discussione speciale del bilancio.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

CATEGORIA PRIMA.

Entrate effettive

TITOLO I.

ENTRATA ORDINARIA

Redditi patrimoniali dello Stato.

1	Redditi di stabili ed altri capitali appartenenti al Demanio dello Stato	9,026,840	»
2	Proventi dei canali <i>Canour</i>	3,025,359	10
3	Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro.	11,028,340	58
4	Rendite di beni di Enti morali amministrati dal Demanio dello Stato	693,277	78
5	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	336,298	78
6	Interessi dovuti sui crediti dell'Amministrazione del Tesoro	170,000	»
7	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al Demanio nazionale in forza delle Leggi 7 luglio 1866 e 16 agosto 1867	4,450,000	»
PRESIDENTE. Chi approva questo capitolo, sorga. (Approvato.)		28,730,116	24

Imposte dirette.

8	Imposta sui fondi rustici	125,725,401	»
9	Imposta sui fabbricati	55,025,000	»
10	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	178,093,087	57
11	Tassa sulla macinazione dei cereali	81,000,000	»
12	Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni	4.648,187	92
(Approvato.)		444,491,676	49

Imposte indirette e privilegiate.

13	Tassa sulle successioni.	25,500,000	»
14	Tassa sui redditi delle manimorte	5,332,000	»
15	Tassa sulle Società commerciali ed industriali ed altri Istituti di credito	4,000,000	»

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

16	Tassa di registro	55,000,000	»	44	Annualità a carico di società e stabilimenti industriali diversi per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo	235,000	»
17	Tasse ipotecarie	7,100,000	»		(Approvato.)	89,604,000	»
18	Carta bollata e bollo Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	3,538,300	»		<i>Rimborsi e concorsi.</i>		
19		13,746,000	»	45	Proventi vari e compensi di spese telegrafiche a carico di diversi	237,500	»
20	Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gazose, delle polveri da fuoco e della cicoria preparata	3,200,000	»	46	Ricupero di spese anticipate dalla direzione generale delle imposte dirette per volture catastali fatte d'ufficio	10,000	»
21	Tassa sulla fabbricazione e raffinazione degli zuccheri	4,100,000	»	47	Ricupero di spese di giustizia e di coazione	394,000	»
22	Dogane e diritti marittimi	118,000,000	»	48	Ricupero di spese di perizia per la tassa sul macinato ai sensi dell'art. 18 del testo di legge approvato col R. decreto 13 settembre 1874, n. 2056 e di quelle per lavori di riduzione dei molini a sensi dell'articolo 165 del regolamento approvato col regio decreto 13 settembre suddetto, n. 2057	100,000	»
23	Dazi interni di consumo	69,634,757	»	49	Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del Bilancio dello Stato	14,780,606	99
24	Concessioni diverse governative	4,400,000	»	50	Rimborso dal Fondo per il Culto del 5 per cento per la spesa d'amministrazione dei canoni, censi e livelli al medesimo assegnati dall'art. 2 della Legge 16 agosto 1876	480,000	»
25	Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	1,050,000	»		(Approvato.)	16,002,106	99
26	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	2,000	»		<i>Entrate diverse.</i>		
27	Tabacchi	96,844,891	»	51	Quota devoluta al Tesoro dello Stato sui profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti	1,500,000	»
28	Sali	80,500,000	»	52	Entrate eventuali per reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo	1,500,000	»
29	Lotto	72,100,000	»	53	Capitale, interessi e premi riferibili a titolo di Debito pubblico caduti in prescrizione a termini di Legge	312,500	»
	(Approvato.)	596,017,948	»		(Approvato.)	3,312,500	»
	<i>Servizi pubblici.</i>						
30	Poste	26,700,000	»				
31	Telegrafi	8,210,000	»				
32	Proventi delle strade ferrate esercitate per conto dello Stato	36,030,000	»				
33	Proventi delle cancellerie giudiziarie	5,800,000	»				
34	Tasse e proventi vari riscossi dagli agenti demaniali	3,004,000	»				
35	Diritti di verificazione dei pesi e delle misure	1,550,000	»				
36	Diritti ed emolumenti catastali	1,300,000	»				
37	Saggio e garanzia dei metalli preziosi	150,000	»				
38	Proventi eventuali delle zecche	100,000	»				
39	Tassa di entrata nei musei, nelle gallerie di belle arti e negli scavi archeologici	274,000	»				
40	Canone della <i>Gazzetta Ufficiale</i> del regno e prodotto del supplemento ai fogli periodici provinciali per gli annunci amministrativi e giudiziari	720,000	»				
41	Multe inflitte dalle autorità giudiziarie	1,606,000	»				
42	Proventi delle carceri	3,800,000	»				
43	Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	125,000	»				

TITOLO II.

ENTRATA STRAORDINARIA

Redditi patrimoniali dello Stato.

54	Interessi del 4 per cento a carico del municipio di Bari sulla somma di lire 382,498 08 spesa per le opere di quel porto (legge 14 agosto 1870, n. 5823)	15,299 92
55	Contributo dovuto dalla società delle ferrovie meridionali in compenso del passaggio della ferrovia Foggia-Napoli sul tronco Foggia-Candela, giusta la convenzione approvata con regio decreto 12 luglio 1868, n. 4535	36,000 »
56	Interessi sul residuo prezzo dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico venduti a tutto il 1877	8,800,000 »
57	Interessi relativi alle obbligazioni delle strade ferrate romane a credito dello Stato per gli anni 1873-74-75	<i>per memoria</i>
58	Ricupero di somme da parte della impresa Vitali, Charles, Picard e Comp., per effetto della convenzione in data 17 agosto 1877. (Approvato.)	<i>per memoria</i>

8,851,299 92

Rimborsi e concorsi.

59	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	1,394,264 11
60	Rimborso della spesa del Tevere (Articolo 4 della Legge 30 giugno 1876, n. 3201)	191,176 47
61	Concorsi dei Corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	304,300 »
62	Ampliamento e sistemazione del porto di Genova (in conto del dono di 20 milioni del Duca di Galliera)	3,000,000 »
63	Rimborso dal comune di Genova fino alla concorrenza di un milione di lire per la spesa di costruzione dei locali per l'impianto del servizio doganale (articolo 8 della convenzione approvata colla legge 9 luglio 1876, n. 3230)	<i>per memoria</i>

64	Concorsi e rimborsi per parte di Società di strade ferrate, e di Enti morali interessati nella costruzione di ferrovie	678,417 28
65	Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	370,000 »
66	Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi ed altro per le opere di bonifiche	728,000 »
	(Approvato.)	<hr/> 6,666,157 86 <hr/>

CATEGORIA SECONDA.

Trasformazioni di capitali

TITOLO II.

ENTRATA STRAORDINARIA

Vendita di beni ed affrancamento di canoni.

67	Restituzione per parte della società anonima per la vendita dei beni demaniali delle somme pagate a carico del bilancio dello Stato per l'estinzione delle sue obbligazioni	14,140,000 »
68	Capitale ricavabile da affrancazione di canoni, censi, ecc.	30,000 »
69	Affrancamento del Tavoliere di Puglia	628,500 »
70	Capitale, prezzo ed interessi della vendita straordinaria dei beni dello Stato, senza l'intervento della Società anonima	2,075,000 »
71	Prezzo, interessi ed accessori di beni espropriati a debitori per imposte e devoluti al Demanio dello Stato, e riscattati dai debitori medesimi, o dai loro creditori a forma dell'art. 57 della Legge 20 aprile 1871, n. 192.	12,000 »
72	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	17,325,000 »

73	Tassa straordinaria ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefici (Leggi 15 agosto 1867 e 3 luglio 1870).	1,000,000 »
	(Approvato.)	35,210,500 »
<i>Riscossioni di crediti.</i>		
74	Crediti diversi dell'amministrazione demaniale	456,101 »
75	Rimborso allo Stato per parte delle provincie di Avellino, Benevento, Caserta e Campobasso delle spese anticipate per la costruzione della strada provinciale Vitulanese da Montesarchio a Pontelandolfo.	89,250 »
76	Rimborso delle anticipazioni fatte dal Governo a società ferroviarie	641,206 90
77	Rimborsi diversi straordinari dovuti allo Stato	379,041 41
78	Debiti dei Comuni per dazio consumo	121,000 »
79	Rimborso al Tesoro dello Stato da farsi dalla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, della somma anticipata dal Governo e relativi interessi del 5 per cento (art. 15 della Legge 19 giugno 1873, n. 1402)	300,000 »
	(Approvato.)	1,986,599 31
<i>Accensioni di debiti.</i>		
80	Alienazione di obbligazioni sui beni ecclesiastici.	15,273,140 »
81	Capitale, prezzo ed interessi della vendita dei beni appartenenti ad enti amministrati da convertirsi in rendita del debito pubblico intestata agli enti morali creditori.	500,000 »
82	Prodotto del collocamento di titoli speciali di rendita da emettersi a termini della Legge 30 giugno 1876, n. 3201, per la prima serie dei lavori del Tevere	4,000,000 »
83	Residuo dovuto dalla Banca generale di Roma per l'alienazione delle 56,000 obbligazioni emesse dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia per la costruzione della linea Udine-Pontebba.	277,640 »

84	Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie	<i>Per memoria</i>
	(Approvato.)	20,050,780 »

Entrate diverse.

85	Vendita di oggetti fuori uso ed altri proventi eventuali diversi (Tesoro)	1,817,000 »
86	Prezzo ricavato dalla vendita degli oggetti fuori d'uso, proveniente dai servizi dell'amministrazione demaniale	40,000 »
	(Approvato.)	1,857,000 »

CATEGORIA TERZA.

Partite di giro.

87	Telegrammi governativi	475,550 »
88	Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	10,217,052 81
89	Interessi sui titoli di rendita in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a favore del Consorzio delle Banche d'emissione (articolo 3 della legge 30 aprile 1874, n. 1920)	40,555,158 64
90	Interessi di titoli di debito pubblico, di proprietà del Tesoro	6,930 11
91	Interessi semestrali delle obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, emesse e non alienate	7,440,135 78
92	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle obbligazioni ricevute in pagamento di beni ecclesiastici	188,518 75
93	Rimborso degli interessi e dell'estinzione del prestito nazionale	42,790,219 03
	(Approvato.)	101,673,565 12

RIASSUNTO PER CATEGORIA

CATEGORIA PRIMA.

Entrate effettive.

TITOLO I. — *Entrata ordinaria.*

Redditi patrimoniali dello Stato	28,730,116 21
Imposte dirette	441,491,676 49
Imposte indirette e privative	596,047,948 »
Servizi pubblici	89,604,000 »
Rimborsi e concorsi	16,002,106 99
Entrate diverse	3,312,500 »
	1,178,188,347 72

TITOLO II. — *Entrata straordinaria.*

Redditi patrimoniali dello Stato	8,851,299 92
Rimborsi e concorsi	6,666,157 86
	15,517,457 78

Totale della categoria prima 1,193,705,805 50

(Approvato.)

CATEGORIA SECONDA.

Trasformazioni di Capitali.

TITOLO II. — *Entrata straordinaria*

Vendita di beni ed affrancamento di canoni	35,210,500 »
Riscossione di crediti	1,986,599 31

Accensioni di debiti	20,050,780 »
Entrate diverse	1,857,000 »

Totale della categoria seconda 59,104,879 31

(Approvato.)

CATEGORIA TERZA.

PARTITE IN GIRO	101,673,565 12
	(Approvato.)

RIASSUNTO PER TITOLI.

TITOLO I. — *Entrata ordinaria.*

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.	1,178,188,347 72
	(Approvato.)

TITOLO II. — *Entrata straordinaria.*

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.	15,517,457 78
CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONI DI CAPITALI	59,104,879 31
	(Approvato.)
	71,622,337 09

INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria). 1,252,810,684 81

CATEGORIA TERZA. — PARTITE DI GIRO . 101,673,565 12

Totale generale 1,354,484,249 93

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

PRESIDENTE. Chi approva questo totale generale, si alzi.

(Approvato.)

Ora si leggono, per porli ai voti, gli articoli del progetto di legge:

Art. 1.

Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del Re riscuoterà, secondo le leggi in vigore, le tasse e le imposte d'ogni genere, provvederà allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti e farà entrare nelle casse dello Stato le somme ed i proventi che gli sono dovuti, giusta lo stato di prima previsione dell'entrata annesso alla presente legge.

Se nessuno chiede di parlare, metterò ai voti quest'articolo.

Chi l'approva, si alzi.

(Approvato.)

Art. 2.

È mantenuto anche per l'anno 1878 l'aumento di imposta, di cui all'articolo 1 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e all'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784.

(Approvato.)

Art. 3.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento Ligure-Piemontese restano fissati pel 1878 nella misura in cui furono applicati nel 1875, 1876 e 1877 in esecuzione delle leggi 30 giugno 1872, n. 804, 23 dicembre 1875, n. 2827, e 30 dicembre 1876, n. 3587.

(Approvato.)

Art. 4.

È continuata al Ministro delle Finanze la facoltà di emettere buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del Tesoro in circolazione non potrà eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni domandabili alle Banche ed ai Banchi.

(Approvato.)

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere nel Gran Libro del debito pubblico e ad alie-

nare tanta rendita consolidata cinque per cento (5 0/0), quanta basti a ricavare la somma di lire 47,200,000, occorrente per far fronte nel 1878:

a) Alle spese per i lavori di compimento della ferrovia ligure per lire 3,000,000;

b) Alle spese per la continuazione dei lavori delle ferrovie calabro-sicule; a concorrenza di lire 25,000,000.

c) Alle spese per i lavori delle ferrovie dell'Alta Italia in conseguenza delle convenzioni approvate colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, per lire 16,000,000;

d) Al pagamento delle rate d'estinzione del mutuo contratto dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia colla Cassa di risparmio di Milano, passato a carico dello Stato per effetto delle convenzioni suddette per lire 3,200,000.

(Approvato.)

Si procederà poi allo scrutinio segreto di questa legge.

Discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'anno 1878.

PRESIDENTE. Ora siamo allo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'anno 1878.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Il Ministro della Guerra non può assistere alla discussione del Senato perchè indisposto di salute. Egli mi ha incaricato di sostenere, per quel che valgo, la discussione del suo bilancio.

PRESIDENTE. Prego il signor Segretario di dar lettura del progetto di legge.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA legge:

Articolo unico.

Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Guerra, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Senatore CASATI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CASATI. Atteso l'inevitabile ritardo nella distribuzione degli stampati, sono certo

che una gran parte dei signori Senatori non hanno avuto agio di leggere la Relazione; perciò a sgravio della responsabilità mia come Relatore, io prego il Senato a volermi lasciar leggere soltanto qualche passo che si trova in principio di essa.

Dopo aver parlato della cifra di 4,316,103 25 che è quella che rappresenta un maggior stanziamento che si fa nello Stato di prima previsione per il 1878 in confronto di quello che risulta dal Bilancio definitivo del 1877, la Relazione soggiunge:~

« Ma conviene innanzi tutto avvertire che a questo risultato si giunse; mediante le diminuzioni dalla Commissione generale del Bilancio della Camera dei Deputati proposte, le quali nel loro complesso ammontano a L. 1,458,128, cosicchè, secondo le previsioni fatte dall'onorevole Ministro della Guerra, gli stanziamenti occorrenti pel venturo anno supererebbero quelli definitivamente sanciti per il corrente di Lire 5,774,231 25. Ora, dalle dichiarazioni scambiate nell'altro ramo del Parlamento (e che qui è pur giocoforza il rammentare) risulta, che quelle diminuzioni non sono affatto dal Ministro della Guerra accettate in massima, ma solo per la necessità del momento, ed anzi le impugna; mentre la Commissione generale del Bilancio è fermamente convinta della loro convenienza e non intende rinunciarvi. Ci troviamo adunque nella posizione di aver sott'occhi delle previsioni la cui attendibilità fu pubblicamente revocata in dubbio, e sulle quali sarebbe quindi inutile affatto stabilire calcoli e raffronti, che fra non molti giorni potrebbero divenire fallaci. Vi rinunciando adunque, considerando l'approvazione dello Stato di prima previsione del Ministero della Guerra piuttosto come la concessione di un esercizio provvisorio, di quel che non sia la sanzione d'una parte del Bilancio dello Stato in cifre discusse ed ammesse nella loro reale entità. »

E quindi la Relazione conclude per l'approvazione, ma sotto questa esplicita riserva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. È nella natura della situazione parlamentare che non si facciano discussioni politiche sul bilancio della Guerra, e nemmeno discussioni d'organici che impegnino la responsabilità dei Ministri.

Tutte queste questioni sono riservate, e i voti che si danno sono semplici voti amministrativi, pel buon andamento della pubblica Amministrazione; nulla di più.

Quanto al bilancio della Guerra le cose stanno in questi termini:

La Commissione dell'altra Camera ha creduto di diminuire alcuni capitoli e di indicare alcuni servizi cui dovevasi provvedere, esprimendo una opinione in contrasto col Ministro della Guerra, sulla questione principale, cioè, sulla istruzione delle seconde categorie; veniva proposto un ordine del giorno, ma d'accordo si è ritenuto che la questione si intendesse impregiudicata e sospesa. Appena sarà costituita la nuova Amministrazione, resta inteso che queste diverse questioni potranno nuovamente agitarsi.

Siccome poi la cifra stanziata dei diversi capitoli è sicuramente tale da poter provvedere a tutto il servizio del Ministero della Guerra, certo oltre il tempo in cui sarà costituita una nuova Amministrazione, questi dissensi non portano nessun pregiudizio al pubblico servizio.

È in questo senso che fu votato dalla Camera dei Deputati, e credo intenda pure l'onorevole Relatore che si voti nel Senato, il Bilancio della Guerra, sì che non vi sia interruzione di servizi pubblici. La diminuzione tra la proposta del Ministro della Guerra e la proposta della Commissione, non è che di un milione e mezzo all'incirca.

Ma noterò che nel Bilancio della Guerra figura una partita di giro, ed è il mantenimento degli allievi dell'Accademia militare, alla quale somma, che figura per un milione e trecento mila lire circa, corrisponde una somma eguale nel Bilancio della entrata che abbiamo appunto votato. Nel Bilancio dell'entrata vi figurano le rette che sono pagate dagli allievi dei collegi militari. Cosicchè realmente la somma viene a diminuire e non trattasi che di un mezzo milione, meno cioè di quella che fu indicata dall'onor. Relatore.

Senatore CASATI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di fare.

Senatore CASATI. Sta bene che nel Bilancio di quest'anno siasi stabilito un capitolo apposito, la cui somma per il mantenimento degli allievi negli istituti militari corrisponde esattamente a quella che si prevede sarà incassata per le

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

rette pagate da questi allievi, e che quindi figura nel Bilancio dell'entrata. Ma conviene dire però che questo non toglie l'aumento, in quanto che negli Stati di previsione nei Bilanci degli anni scorsi queste somme pel mantenimento degli allievi erano comprese nel costo generale degli istituti militari.

Quest'anno si è fatto la distinzione. Non so se sia essa perfettamente regolare in contabilità, ma lo si è fatto soltanto quest'anno.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola, si dichiara chiusa la discussione generale.

Si passa alla lettura dei capitoli.

Il Senatore, *Segretario*, CHESI legge:

CATEGORIA PRIMA

Spese effettive

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

Spese generali d'amministrazione.

1	Ministero - Personale (Spese fisse)	1,251,500	»
2	Ministero - Materiale	82,500	»
3	Casuali	200,000	»

PRESIDENTE. Chi approva questo capitolo, sorga.
(Approvato.)

1,537,000 »

Spese militari.

4	Stati Maggiori e Comitati	5,348,050	»
5	Corpi di truppa dell'Esercito permanente	70,530,172	»
6	Carabinieri Reali	16,771,800	»
7	Corpo Veterani ed Invalidi	890,300	»
8	Corpo e servizio sanitario	1,813,050	»
9	Personali vari dell'Amministrazione esterna	4,494,850	»
10	Scuole militari	3,143,750	»
10bis	Mantenimento degli allievi degli Istituti militari	1,396,100	»
11	Compagnie di disciplina e Stabilimenti penali militari	985,900	»
12	Vestitiario e corredo alle truppe, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali	14,422,900	»
13	Panc alle truppe e sovvenzioni per viveri	17,186,100	»
14	Foraggi ai cavalli dell'Esercito	13,706,300	»
15	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comandi per alloggi militari ed arredi d'alloggi e di uffici militari	3,463,100	»
16	Trasporti di truppe per cambio di stanza e simili	990,000	»
17	Rimonta e spese dei depositi d'allevamento di cavalli	1,261,000	»
18	Materiale e stabilimenti d'artiglieria	4,640,000	»
19	Fitti d'immobili ad uso militare (Spese fisse)	343,000	»
20	Materiale e lavori del Genio militare	4,200,000	»
21	Spese per l'Istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per pubblicazioni militari periodiche ed altre	178,100	»
22	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento	950,000	»
23	Paghe agli ufficiali in aspettativa (Spese fisse)	290,800	»
24	Ordine militare di Savoia (Spese fisse)	215,900	»

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — FORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

25	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali	45,000 »
26	Spese di giustizia criminale militare (Spesa obbligatoria)	27,000 »
	(Approvato.)	<u>167,202,972 »</u>

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

Spese generali d'amministrazione.

27	Stipendio ed indennità di residenza agli Impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi organici, prescritti dall'articolo 1° della legge 7 luglio 1876, n. 3212 (Spese fisse)	20,000 »
	(Approvato.)	<u>20,000 »</u>

Spese militari.

28	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (Spesa ripartita)	1,500,000 »
29	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste (Spesa ripartita)	1,400,000 »
30	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna (Spesa ripartita)	100,000 »
31	Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito (Spesa ripartita)	1,500,000 »
32	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	1,500,000 »
33	Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita)	200,000 »
34	Fabbricazione di armi portatili, cartucce, buffetterie e loro trasporto (Spesa ripartita).	11,386,000 »

35	Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato (Spesa ripartita)	5,300,000 »
36	Armamento delle fortificazioni (Spesa ripartita)	1,800,000 »
	(Approvato.)	<u>24,686,000 »</u>

CATEGORIA SECONDA
Trasformazioni di capitali.*Acquisto, adattamento e costruzioni di stabili.*

37	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Spesa ripartita)	2,500,000 »
	(Approvato.)	<u>2,500,000 »</u>

CATEGORIA TERZA

Partite di giro.

38	Dispacci telegrafici	15,000 »
39	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	4,024,298 72
	(Approvato.)	<u>4,039,298 72</u>

RIASSUNTO PER CATEGORIA

CATEGORIA PRIMA.

Spese effettive.

TITOLO I. — Spesa ordinaria.

Spese generali d'amministrazione	1,537,000 »
Spese militari	167,202,972 »
(Approvato.)	<u>168,739,972 »</u>

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*

Spese generali d'amministrazione	20,000	»
Spese militari	24,686,000	»
(Approvato.)	<u>24,706,000</u>	»
Totale della categoria prima	193,445,972	»
(Approvato.)	<u><u>193,445,972</u></u>	

CATEGORIA SECONDA.

Trasformazioni di capitali.TITOLO II. *Spesa straordinaria.*

Acquisto, adattamento e costruzioni di stabili	2,500,000	»
Totale della categoria seconda	<u>2,500,000</u>	»
(Approvato.)		

CATEGORIA TERZA.

Partite di giro	4,039,298 72	
(Approvato.)	<u>4,039,298 72</u>	

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE	168,739,972	»
(Approvato.)	<u>168,739,972</u>	

TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE	24,706,000	»
CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONI DI CAPITALI	2,500,000	»
(Approvato.)	<u>27,206,000</u>	»

INSIEME. — (Spesa ordinaria e straordinaria)	195,945,972	»
CATEGORIA TERZA. — PARTITE DI GIRO	4,039,298 72	
Totale generale	<u><u>199,985,270 72</u></u>	

PRESIDENTE. Chi approva questo totale generale, si alzi.
(Approvato.)

PRESIDENTE. Si dà lettura dell'articolo del progetto di legge:

Articolo unico.

Sino all'approvazione del Bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del

Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Guerra, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

La legge essendo composta di un solo articolo, sarà votata a squittinio segreto.

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1877

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta dei due progetti di legge, cioè:

1° Stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1878;

2° Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'anno 1878.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Ora proclamo il risultato della votazione.

Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'anno 1878:

Presenti	76
Votanti	75
Favorevoli	68
Contrari	7
Astenuto	1

(Il Senato approva.)

Stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1878:

Presenti	76
Votanti	75
Favorevoli	71
Contrari	4
Astenuto	1

(Il Senato approva.)

L'ordine del giorno per la tornata che si terrà domani alle ore 2, è il seguente:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina per l'anno 1878;

Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1878;

Proroga di sei mesi al corso legale dei biglietti di Banca;

Nuova proroga di termine stabilito colla legge 3 giugno 1875, N. 2535, per l'alienazione o divisione dei terreni ex-ademprivili in Sardegna;

Aumento di un secondo decimo sullo stipendio degli insegnanti degli Istituti tecnici e nautici;

Transazione colla Società Vitali, Charles, Picard e Comp. pei lavori di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule.

Prego i signori Senatori di volersi raccogliere negli Uffici questa sera alle ore 8.

La seduta è sciolta (ore 4 3/4).

